

## Rapporti Svizzera-Italia

# La dimensione geopolitica della Svizzera: infranto un tabù

## Presentato il Quaderno speciale della rivista LIMES

▶ Ore 12.00 del 29.2.12. Aula del Gran Consiglio e rispettive tribune stracolme per un lancio inusuale, non solo per l'orario e la sede: l'invito alla lettura del Quaderno speciale (Q3/2011) della rivista italiana di geopolitica LIMES dal titolo "L'importanza di essere Svizzera". Sottotitoli: "Miti e fatti di un'eccezione europea - La meccanica fine di una potenza - Per convivere conviene non capirsi". Un volume di 240 pagine con oltre una ventina di contributi indirizzati al pubblico italiano e presentato a Roma, a Milano (e presto a Venezia) in questo inizio anno per attirare l'attenzione sul vicino svizzero e sui rapporti Italia-Svizzera; commercialmente importantissimi, ma quotidianamente vissuti nel segno dell'ignoranza reciproca.

L'eccezionale presenza di un pubblico eterogeneo all'evento promosso da "Coscienza svizzera", in collaborazione con l'Associazione Carlo Cattaneo, dimostra un bisogno anche da parte di noi svizzeri di interrogarci, in modo nuovo, su chi siamo e su come ci rapportiamo rispetto agli altri. Prendiamo lo spunto dalle due affermazioni che vi propongo in queste note personali (e che non vogliono essere una recensione):

• "La missione storica della Svizzera, quella di custodire i valichi alpini, non è più sufficiente a rendere necessaria la sua esistenza. Una Svizzera intesa come località di villeggiatura per stranieri o come esportatrice di orologi, formaggi e macchinari della Oerlikon non ci autorizza a considerare necessaria la nostra presenza. Già oggi riusciamo a giustificare l'esistenza della Svizzera quasi esclusivamente sul piano ideale, il che è grave... Sono cose che non vogliamo sottovalutare, vogliamo solo mettere in guardia dal sopravvalutarle" (Limes, p.99; da Friedrich Dürrenmatt "Meine Schweiz. Ein Lesebuch", Zürich 1998);

• "La Svizzera produce sicurezza per i propri abitanti e per i cittadini all'estero basandosi sul principio dell'outsourcing, facendo riferimento ad altre nazioni e organizzazioni". La geostrategia svizzera rinuncia del tutto all'impiego della forza e punta semmai sulla forza economica e sulla certezza del diritto. Felice il paese che può permet-

tersi di adoperare i propri strumenti di potere in modo così postmoderno e discreto (Limes, p.86; Mauro Mantovani, Capo Dipartimento Studi strategici, Accademia militare ETH-Z).

Queste due citazioni, una non recente e l'altra nuova, introducono, accanto ad altre da scoprire fra i vari temi, una dimensione diversa per il contesto svizzero: quella della geopolitica. In questo senso Lucio Caracciolo, direttore della quotata rivista del Gruppo editoriale l'Espresso, ha infranto un tabù e aperto un discorso ricco di tranelli e di diffidenze - per il carattere stesso di una disciplina spesso evitata in Svizzera - ma per molti versi inaggrabile e stimolante. Cos'è infatti la geopolitica? Per Yves Lacoste, una referenza sicura, la geopolitica "designa di fatto tutto quello che concerne le rivalità di potere o d'influenza sui territori e le popolazioni che vi vivono. Rivalità interne ed esterne e che non concernono solamente gli stati" (YL, Géopolitique, Larousse 2006, p.8).

L'era della globalità e dei processi di globalizzazione mette allo scoperto - anche per una Svizzera perennemente alla ricerca di un equilibrio "tra dipendenze e intrapendenze" - nuove forme di rivalità e di potere che conviene vedere e chiamare con il loro nome e le cui soluzioni domandano strategie e modalità tutte da scoprire. Facciamo degli esempi:

• a livello esterno, il capitolo della banca e della finanza svizzera - al centro, ma non solo, del quaderno di Limes (Parte seconda "Non solo finanza") - mostra il campo di forze in gioco per la determinazione e, al limite, l'imposizione di nuove regole del gioco, ormai sempre più fuori dalla portata di negoziati strettamente bilaterali;

• a livello interno, si assiste alla fine dell'equazione identitaria fra interessi dell'economia (divenuta transnazionale) e interessi dello Stato-nazionale, mentre appaiono subdolamente forme (antistoriche) di regionalizzazione degli interessi e della politica su basi linguistiche che interrogano non poco la nostra capacità di coesione nazionale.

Non basta più "tenersi fuori" rispetto alle sfide della globalità - il che non si-

gnifica, per esempio, adesione a questa Unione Europea; sul piano dei rapporti di vicinato non possiamo scontare come un dato di fatto che "l'Italia non esiste, o semmai esiste solo quella utile" e che, reciprocamente, "la Svizzera sia solo un luogo, caro, di villeggiatura e di rifugio". In poche parole il senso della parte terza del Quaderno dedicata all'immagine dei due Paesi.

Vista in questa luce anche la prima parte storica del volume "La Svizzera secondo gli Svizzeri" acquista un valore, forse anche ad insaputa degli

autori, che va oltre quello della sintesi per costituire una base di confronto con le dinamiche geopolitiche del presente. Il Quaderno di LIMES è ormai quasi esaurito; fatevelo prestare o andate in biblioteca. Il discorso andrà avanti: "Coscienza svizzera" annuncia una tavola rotonda per il prossimo autunno, mentre a livello diplomatico si è lanciata l'idea di costituire un Forum permanente di dialogo tra i due Paesi.

Remigio Ratti

## Il sommario

### L'importanza di essere Svizzera

#### Miti e fatti di un'eccezione europea - La meccanica fine di una potenza - Per convivere conviene non capirsi

#### PARTE I: LA SVIZZERA SECONDO GLI SVIZZERI

- Peter MAURER - 'Il metodo svizzero per contare di più'
- Orazio MARTINETTI - Genealogia del Sonderfall: neutralità, identità, diversità (in appendice: Fabrizio MARONTA - In nome del popolo sovrano)
- Thomas MAISSEN - La Svizzera in Europa, una storia difficile
- Raffaello CESCHI - Le radici di una democrazia alpina
- Roger DE WECK - 'Perché l'Europa ci conviene'
- Pasquale GENASCI, Rosario TALARICO e Gianni TAVARINI - Una storia o ventisei? La pedagogia identitaria nei manuali scolastici
- Mauro MANTOVANI - La sicurezza viene da fuori
- Andrea APARO - La mia Svizzera
- Friedrich DÜRRENMATT, Adolf MUSCHG, Thomas HÜRLIMANN - L'insostenibile sicurezza della neutralità (presentazione di Camilla MIGLIO)

#### PARTE II: NON SOLO FINANZA

- Giorgio ARFARAS - Perché portano i soldi in Svizzera?
- Mauro GUERRA - Apologia del segreto bancario
- Sergio ROSSI - L'eurocrisi vista da Berna
- Georges HAOUR - Non solo orologi a cucù
- Lino TERLIZZI - Piccola grande potenza
- Remigio RATTI - Geopolitica dei traffici transalpini

#### PARTE III: LE SVIZZERE E NOI

- Hanspeter GSCHWEND - Esiste la Svizzera tedesca?
- François CHERIX - La Svizzera romanda non è un'invenzione
- Marzio RIGONALLI - L'Italia con il Ticino è troppo fiscale (in appendice: Fabrizio MARONTA Là dove 'l sci suona)
- Roberto ROVEDA - Il muro di Chiasso
- Franca MAGNANI - Heimat
- Fabrizio VISCONTINI - Monteforno, un pezzo d'Italia nel Ticino
- Rosita FIBBI - Come siamo diventati biondi: l'immigrazione italiana in Svizzera
- La Svizzera secondo gli italiani
- Dominique M. GROSS - La politica migratoria svizzera: un successo o solo fortuna?